

ancora i rinvestimenti a breve scadenza e facilmente liquidabili in Buoni del Tesoro, ciò che non pare prudente dati gl'impegni elevati e prossimi, ai quali non è presumibile di poter fare fronte con la liquidazione o trasformazione di una parte delle attività esistenti e di quelle che ci verranno trasferite dalla Cassa Mutua Cooperativa delle Pensioni in Torino. Queste attività sono di lenta e difficile realizzazione, in massima parte; la conveniente realizzazione sarà tanto più disagiata per noi, costretti ad assumerle a valori di molto superiore ai prezzi correnti.

Il secondo pericolo è di veder crescere in proporzione impressionante le domande di finanziamento provvisorio, anche da parte di Imprese le quali lungi dall'aver le risorse occorrenti all'esecuzione delle opere loro concesse, hanno fatto e fanno esclusivo assegnamento sulla realizzazione attuale della sovvenzione. E' intuitivo l'interesse che il nostro Istituto ha di non dare incentivo a nuove speranze e illusioni.

Sovvenzioni di linee già concesse, costruite o in corso di costruzione o per le quali non esiste ancora decreto di concessione.

Esaminiamo ora più da vicino le condizioni in cui sono presentate le operazioni di capitalizzazione di sovvenzioni governative.

Il primo caso, e più frequente, è quello di